

III. PREGHIERA VOCAZIONALE

Invochiamo con fede Dio perché abbia pietà di noi e ci benedica. Abbia pietà di quanti sono ammalati, di chi soffre incomprensioni e solitudine, di chi non ha lavoro, di chi ha perso la fede, di chi la fede non l'ha mai avuta, di chi soffre le guerre e le ingiustizie, di chi va contro Dio, contro la pace, contro la vita...

A TE IL MIO CANTO DI LODE, O SIGNORE NOSTRO DIO!

- Per il tuo amore grande e misericordioso...
- Perché sei Padre e amante della vita...
- Perché non ti stanchi di essere il nostro Dio...
- Per i beni materiali e spirituali che ogni giorno ci doni...
- Perché non distogli il tuo sguardo amorevole dal nostro mondo...

TI LODINO I POPOLI, O DIO, TI LODINO I POPOLI TUTTI!

- Voglio coinvolgere nella mia preghiera tutti i popoli della terra...
- Gioiscano per la conoscenza di te, della tua salvezza, dei beni della terra...
- Siamo tuoi figli, creati a tua immagine e somiglianza...
- La Parola sia seme di grazia e di salvezza nella nostra storia...
- L'abbondanza delle messi sia condivisa tra tutti i popoli...
- Fa' che gustiamo la meravigliosa gratuità della tua creazione...

ASCOLTA IL GRIDO DELL'UMANITÀ CHE ATTENDE LA SALVEZZA...

- Ogni uomo possa godere la bellezza del tuo volto...
- Chi soffre ed è senza speranza ti senta vicino alla sua vita...
- La bellezza del tuo volto doni serenità e forza ai nostri giovani...
- Poveri, anziani, malati gustino la tenerezza di cui hanno bisogno...
- I bambini possano crescere a tua immagine e somiglianza...
- Le nostre famiglie crescano nella fede, speranza, carità...
- Il tuo Vangelo riceva nuovi missionari e consacrati... *(altre intenzioni)*

Concludi pregando nuovamente il **Salmo 67**.

PADRE NOSTRO

Durante il mese riprendi spesso l'invocazione:
Ti lodino tutti i popoli, o Signore nostro Dio.

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - www.dehoniani.it - sintunum@dehoniani.it



SALMO 67 (66) - DIO HA PIETÀ DI NOI E CI BENEDICE

C'è una certezza che muove il salmista nella sua preghiera: Dio non si rassegna alle nostre disgrazie e ai nostri peccati, e si muove sempre per venire a noi e avvolgerci con la sua benedizione. Egli desidera che tutti i popoli lo sappiano e l'accolgano. Il salmo, composto al ritorno dall'esilio babilonese che fu tempo di grande afflizione, esprime l'esultanza della liberazione e diventa segno perché tutti i popoli siano spinti a lodare il Dio della salvezza. Il salmista coinvolge nella lode l'intera terra, che dona il suo frutto quale segno della vicinanza amorosa di Dio e della sua benedizione. Sentiamoci coinvolti in questa grande preghiera di lode e di riconoscenza.

I. INVITATORIO

Nello stesso periodo del salmista, il profeta Gioele così invitava Israele: *"Voi, figli di Sion rallegratevi, gioite nel Signore, vostro Dio, perché vi dà la pioggia in giusta misura, per voi fa scendere l'acqua, la pioggia d'autunno e di primavera, come in passato. Le aie si riempiranno di grano e i tini traboccheranno di vino nuovo e di olio"* (Gl 2, 23-24).

Anche noi viviamo nella certezza che le benedizioni di Dio non sono finite.

SALMO 67 (66) - ¹Al maestro del coro. Su strumenti a corda.

²Dio abbi pietà di noi e ci benedica,

su di noi faccia splendere il suo volto;

³perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.

⁴Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.

⁵Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.

⁶Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.

⁷La terra ha dato il suo frutto.

Ci benedica Dio, il nostro Dio, ⁸ci benedica Dio
e lo temano tutti i confini della terra.

Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.

Gloria al Padre...

Insegnaci, Signore, a far memoria delle tue meraviglie, capaci di vedere quanto ogni giorno compi; rendici aperti ai tuoi doni, capaci di semplicità, testimoni della bellezza, cercatori del tuo volto, artefici di unità tra tutti i popoli.

RIFLESSIONE – “DIO ABBA PIETÀ DI NOI E CI BENEDICA”.

È un’invocazione e una certezza. Se la analizziamo, vi troviamo un intreccio tra compassione e benedizione di Dio verso il suo popolo! Non ci benedice perché siamo bravi, ma perché Lui ha compassione della nostra povertà. Per questo ci benedice! In questo si conoscerà fra tutte le genti della terra la via straordinaria scelta da Dio per la salvezza, non solo del Popolo della Prima Alleanza, ma di tutto il genere umano. Il cuore del Vangelo – la Buona Notizia! – è questa: il Signore ha compassione di questa povera umanità e viene a salvarla; scende fino a noi: ed è questa la via della salvezza che Lui percorre per raggiungerci! Lo fa perché ha compassione, cioè sente il suo cuore fremere d’amore nei nostri riguardi; così ci raggiunge e, abbracciandoci, ci avvolge di benedizione (vita, protezione, conforto, salvezza). Il guaio è che noi pensiamo che la benedizione sia solo per i bravi, per quelli che si comportano bene. Il che non è più “salvezza”; semmai è merito e premio. Ma chi mai può pretendere un premio da Dio? Dio si muove sempre a partire dal suo cuore compassionevole. Per questo lo invochiamo e lo lodiamo.

II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

Si tratta di fare nostre le parole che leggiamo, come se ognuno si mettesse al posto dell’autore e pronunciasse per la prima volta questa preghiera...

1. **«DIO ABBA PIETÀ DI NOI E CI BENEDICA, SU DI NOI FACCIA SPLENDERE IL SUO VOLTO; PERCHÉ SI CONOSCA SULLA TERRA LA TUA VIA, FRA TUTTE LE GENTI LA TUA SALVEZZA».** Nella tradizione ebraica, la benedizione – *Berakhà* – è un bene fondamentale, tangibile, di cui ogni uomo ha bisogno. Israele distingue vari tipi di benedizione: quella che l’uomo rivolge a un altro uomo, quella che l’uomo rivolge a Dio, e quella che Dio rivolge all’uomo, al mondo. La benedizione per eccellenza è quella che viene da Dio ed è questa che il salmo invoca. Benedizione che è presenza, protezione, salvezza. Chiediamo anche che il Signore “*su di noi faccia splendere il suo volto*” che ci trasmette la sua vita, la sua felicità. Come una madre trasmette il suo amore guardando il figlio e parlandogli bocca a bocca, così il salmista chiede che il Signore condivida con noi il suo amore e la sua tenerezza. Riconosci di aver bisogno della benevolenza di Dio, della sua luce? Ti rallegri per la Parola che ci rivolge e che ci porta la sua grazia?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario

2. **«TI LODINO I POPOLI, DIO, TI LODINO I POPOLI TUTTI».** È il ritornello del Salmo: riconosce a tutti i popoli la capacità di lodare l’unico Signore, pur chiamandolo con nomi diversi. Non è scontato che Israele ammetta questo, e forse neppure noi. Ma ogni popolo appartiene a Dio ed è suo. Questo salmo ha un respiro universale e anche il nostro cuore deve essere così grande da accogliere anche la preghiera di chi non è cristiano o ebreo. Il Corano lo invoca *Allah, Clemente, Misericordioso*. Tagore, poeta induista, dice: “*A mani giunte, o Dio della terra, starò davanti a te. Sotto il tuo cielo senza rive, in silenzio*

nascosto, con il cuore umile, con le lacrime agli occhi, starò davanti a te. Quando in questo mondo finirò il mio lavoro, o Re dei Re, solo, in silenzio, starò davanti a te”. Quando diciamo “*Padre nostro*”, quanto è largo questo “nostro”? Comprende tutti i popoli, ogni uomo? E siamo contenti che sia così?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

3. **«ESULTINO LE GENTI E SI RALLEGRINO, PERCHÉ GIUDICHI I POPOLI CON GIUSTIZIA, GOVERNI LE NAZIONI SULLA TERRA».** Nel suo giudizio Dio ha di mira la salvezza, la concordia, la pace. La gioia delle nazioni scaturisce dal giudizio di Dio, giudice giusto, equo governatore di tutti. È fondamentale che tutti i popoli riconoscano a Dio queste caratteristiche e, invece di temere il suo giudizio e il suo potere, esultino invocando la sua giustizia. Quello di Dio è l’unico potere che la Bibbia riconosce positivo e arricchente per l’umanità. Abbiamo bisogno di credere e pregare che “*Egli ama il diritto e la giustizia, della sua grazia è piena la terra*” (Sal 32, 5). Ti appelli a questa giustizia? Sai confidare nel suo intervento anche nelle tue questioni pratiche? Chiedi di vivere con gioia la presenza di Dio nella tua vita e in quella dei fratelli?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

4. **«LA TERRA HA DATO IL SUO FRUTTO».** La preghiera di questo salmo segue al raccolto annuale, è una preghiera di ringraziamento perché il popolo ha potuto raccogliere i frutti della terra, a volte avara, e da cui, con la fatica e col sudore della fronte l’uomo sembra strappare il sostentamento (cf Gen 3,17-19); eppure, a ben guardare, lo elargisce come un dono. È questo lo stupore dell’uomo di fronte alla fertilità del suolo e all’abbondanza del raccolto, segni concreti della benedizione del Signore che si esprime ovunque e feconda tutto il globo terrestre. Siamo capaci di ringraziare Dio per i frutti della terra? I santi ci insegnano a ringraziarlo anche nelle avversità. Francesco d’Assisi ci ha dato il suo bellissimo cantico: *Laudato sii, o mio Signore, per tutte le tue creature!* Ma noi cristiani dovremmo anche ringraziarlo per il *Frutto* più grande di tutti, che ci ha dato per mezzo di Maria, il Cristo Gesù!

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

5. **«CI BENEDICA DIO, IL NOSTRO DIO, CI BENEDICA DIO E LO TEMANO TUTTI I CONFINI DELLA TERRA».** Il salmo si chiude con una invocazione e una certezza: che la benedizione di Dio avvolga tutto e tutti, e che tutti i popoli lo temano, lo riconoscano come unico Dio, sperino in lui, gli si sottomettano fiduciosi. Tutti i popoli, in ogni angolo della terra: anche quelli con lingue strane e usanze incomprensibili... È quanto ci ha insegnato Gesù col “*Padre nostro*”: che il nome di Dio sia santificato, il suo regno d’amore si compia per tutti, la sua volontà di salvezza sia attuata in terra come in cielo... Il salmo apre una grande finestra sull’umanità secondo Dio. E sarà una bella scoperta sperimentare di avere tanti fratelli e sorelle nel Signore. O Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, Dio del Signore nostro Gesù Cristo, Dio che in Cristo sei nostro Padre e Padre di tutti, a te la lode e la gloria nei secoli.